DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2369 — Trieste, Mercoledì 4 Luglio 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. N. 2369

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4.** Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera ...90 — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono: N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

...lielmo a Pietroburgo. BERLINO 3. ...che il viaggio dell'imperatore a ...burgo seguirà alla metà del mese, ...di mare, da Kiel. Vuolsi che al... navi da guerra accompagneranno lo ...ratore.

BERLINO 3. L'imperatore partirà ai 13 ...per Kiel, dove s'imbarcherà su d'un ...della squadra comandata dal prin...Enrico. L'incontro con lo Czar avrà ...su territorio russo.

PIETROBURGO 3. Invece del principe Bismarck, accompagnerà l'imperatore ...glielmo nel suo viaggio Erberto Bis...marck.

...causa del profondo lutto non si fa... grandi feste, il che corrisponde al ...derio dello czar che non le ama.

...Parlamento italiano. ROMA 3. Visto ...verso la fine della settimana o al più ...lunedì si potrà procedere alla di...sione della riforma comunale, i depu...di destra sono furiosi ed accusano ...maggioranza di obedire ai voleri di ...Crispi. — Domani il Senato incomincerà ...discutere i provedimenti finanziari.

ROMA 3. Poichè i moderati non sono ...riusciti ad impedire la discussione della ...riforma comunale, accertasi ch'essi ricor...ranno al mezzo di far modificare la ...legge dal Senato affinchè in novembre ri...torni alla Camera, rimandando così la ri...forma a tempo indeterminato. Oggi per...altro gli amici dell'on. Crispi assicura...vano che il presidente del Consiglio è ...intenzionato di nominare durante le va...canze parlamentari una trentina di sena...tori per assicurare così l'approvazione ...della legge.

ROMA 3. *Camera.* Dopo vari oratori ...replica il ministro Saracco. Approvasi la ...chiusura della discussione sui provedi...menti ferroviari. Ritiransi vari ordini del ...giorno ed approvasi quello della Commis...sione che raccomanda al governo di non ...ammettere varianti tracciati se non quando ...migliorino la costruzione e l'esercizio.

Un'interpellanza Flourens — Il gabinetto risorge. PARIGI 3. Il deputato ex ministro Flourens partecipò a Floquet che nell'odierna seduta pomeridiana della Camera interpellerà il governo circa l'incidente di Carcassone che provocò il voto del Senato del 29 giugno.

PARIGI 3. *Camera.* Flourens interpella circa l'affare di Carcassone. Constata che quel *maire* si oppose agli ordini della giustizia e provocò disordini. Il prefetto, ...ece, aveva rapporti compromettenti col *maire*. Flourens chiede quali misure il governo prenderà verso il prefetto. Floquet risponde che il *maire* di Carcassone ...ammalato. Il suo facente funzione, ...ando il noto arresto, commise un'imprudenza punibile. Floquet loda il servizio prestato dal prefetto e soggiunge: Se la Camera decide che il governo non abbia fatto il suo dovere, si dovrà cacciare il governo dalla tribuna assegnatagli. (*Applausi*). Si cerca di disonorare il governo prima di ucciderlo. Floquet ritiene che siano ordite delle agitazioni contro il governo. Noi però, soggiunge, non cerchiamo che l'appoggio dei republicani, nè accetteremmo una dignità degradata. (*Applausi*). L'ordine del giorno puro e semplice respinto da Floquet viene respinto anche dalla Camera con voti 339 contro 198. E' invece adottato con voti 326 contro 172 un ordine del giorno esprimente fiducia al governo.

PARIGI 3. Floquet parlò infine del boulangerismo e constatò il paese essere calmo, la situazione migliore. La Camera, disse, scelga fra il governo che si appoggia soltanto ai republicani o coloro che dimenticano le lezioni del passato. (*Ripetuti applausi*).

L'ultima accusa. SOFIA 3. Dispaccio della *Havas*: L'inchiesta avviata contro gli ufficiali accusati del recente sfregio alla Russia condusse alla constatazione che lo sfregio in parola non era nelle intenzioni degli imputati. Gli ufficiali furono quindi rilasciati. Invece l'ufficiale che li aveva denunciati sarà punito disciplinarmente.

Nuove credenziali. ROMA 3. Il re ricevette l'ambasciatore germanico Solms in udienza privata per la presentazione delle nuove credenziali.

A Margherita di Savoia. ROMA 3. Oggi fu inaugurata la nuova scuola Regina Margherita. Tutto il Transtevere s'era riversato sulle vie per acclamare la regina che vestiva a mezzo lutto; essa fu oggetto a grandi ovazioni.

Il codice penale. ROMA 3. Si attribuisce a Crispi il progetto di chiudere la sessione parlamentare durante le vacanze. D'accordo però coll'on. Zanardelli e con vari senatori influentissimi sarebbe stato deciso che il senato tenesse una breve sessione negli ultimi giorni d'agosto per discutere il codice penale e la riforma comunale.

L'Italia in Africa. MASSAUA 3. Dispaccio della *Havas*: L'imposta introdotta dalle autorità italiane non colpisce soltanto i greci, ma tutti gli stranieri. I sudditi francesi si rifiutarono di pagare e si appellarono al console francese, richiamandosi alle capitolazioni. Continuano in proposito le trattative fra Roma e Parigi. I greci ...cercarono pure la protezione del console francese e ciò soltanto in base all'accordo col quale furono a lui affidati gl'interessi ellenici, non avendo la Grecia un suo console a Massaua.

Crisi alle viste. ROMA 3. La *Tribuna* crede probabile una crisi ministeriale in seguito all'intenzione di Crispi d'istituire durante le vacanze nuovi ministeri.

Un altro Popow. VIENNA 4. E' inesatta la notizia che il maggiore bulgaro Popow testè graziato sia passato per Vienna diretto in Germania. A Vienna è bensì arrivato un maggiore Popow, ma non quello del noto processo.

L'incendio del molino a cilindri. BUDAPEST 3. L'incendio del molino a vapore fu spento nel pomeriggio. Non è escluso che il fuoco sia stato appiccato. Il danno ammonta a f. 400,000.

L'edificio era assicurato presso la *Riunione* per 15 0[0, presso le *Generali* per 16 0[0. La parte nuova dello stabilimento è rimasta intatta. In tre giorni si riprenderà il lavoro.

Viaggio prorogato. ROMA 3. Il viaggio del principe di Napoli sembra rinviato al prossimo ottobre.

Albione in Egitto – Smentita. PARIGI 3. Si smentisce la voce che la Francia abbia preso l'iniziativa di nuove trattative per lo sgombero dell'Egitto.

La piena del Po. FERRARA 3. Da iersera la piena del Po è meno allarmante. Cionondimeno, lo stato poco promettente del cielo non permette buoni pronostici e verificandosi nuove pioggie si teme qualche disastro.

Teatro incendiato. BORDEAUX 3. S'è abbruciato il teatro dei Bouffes Bordelais. Non si deplora alcuna vittima. Il danno ascende ad un milione di franchi.

Lo sciopero de' fornai. BOLOGNA 3. Lo sciopero de' fornai si è fatto generale, avendo i padroni rifiutato gli aumenti di mercede richiesti dagli operai. – Nelle principali panatterie lavorano i soldati.

Notizie telegrafiche.

Sovrani a convegno. ROMA 2. Ritiensi che il convegno di Pietroburgo è certissimo e che avverrà previa intelligenza con gli alleati. Credesi pure che seguirà uno scambio di visite fra Umberto e Francesco Giuseppe per non lasciare l'Europa sotto l'impressione di una dissoluzione dell'alleanza.

Marina francese. PARIGI 2. A causa del cattivo tempo, una corazzata, due avvisi, cinque torpediniere e una controtorpediniera dovettero rimanere ancorate nelle aque d'Aiaccio senza partecipare alle evoluzioni della squadra. Questa notizia davvero sconfortante cagiona grand polemiche. D'altronde le attuali esperienze marittime a Tolone danno risultati tutt'altro che sodisfacenti. Annunciasi imminente l'esperienza di mobilizzazione di sei corazzate che dovranno prendere il largo entro tre giorni.

Estrazioni. LUBIANA 3. Biglietti del prestito di *Lubiana*: N. 36052 vince f. 15,000, N. 56117 vince f. 1500. Numeri 11787. 17281 e 63582 vincono f. 500.

BUDAPEST 3. Biglietti *Dombau* (Basilica): S. 1860 N. 6 vince f. 60,000.

Vincono f. 1000 S. 1407 N. 77; S 3694 N. 72; S. 6511 N. 24 e S. 7889 N. 77. Vincono f. 500 S. 472 N. 26; S. 4239 N. 43; S. 5140 N. 77; S. 5459 N. 76 e S. 6190 N. 49.

CORTE D'ASSISE.

Dibattimento per crimine di furto.

Alle 9 e mezzo di ieri mattina si è ripreso il dibattimento in confronto dell'accusata Teresa Manfreda.

Venne data lettura di alcune pezze processuali tra cui parecchi attestati rilasciati all'accusata da persone presso le quali ebbe a servire; quei documenti, letti su domanda del difensore, dipingono la Manfreda piuttosto favorevolmente.

Con ciò venne chiusa l'assunzione delle prove e formulati dalla Corte i quesiti, ebbero luogo le deduzioni.

Requisitoria.

Il P. M., fatta una breve constatazione del fatto oggettivo, riassume a larghi tratti la vita dell'accusata e del suo amante. Ritiene che il Bianchi sia stato soggiogato dalla Manfreda e costretto da questa a commettere il primo furto. Ella poi da sola commise il secondo prendendo poscia il volo. Constata poi come dessa fino da giovinetta si diede a fare commercio del proprio onore. (Qui l'accusata abbassa il capo e si copre gli occhi col fazzoletto). Il Bianchi, dice il P. M., era un amante innamorato di lei e di lei vittima; il carattere sprezzante della Manfreda era un incubo per lui e fu forse l'incentivo della sua morte.

Fa emergere l'opportunità che aveva la accusata di commettere i furti, per essere la casa del Dr. Pardo, stante le occupazioni del padrone e del di lui figlio in di lei balìa. Rigetta l'asserto dell'accusata, avere dessa ricevuto in dono dal dottore gli oggetti mancati in quella casa, e ciò in compenso di favori da lei concessi; dice tale asserto perfettamente smentito dalla deposizione giurata del danneggiato e da tutte le risultanze processuali. Riguardo alla confessione fatta dall'accusata dinanzi al giudice istruttore, che dessa al dibattimento pretese ritrattare, asserendo essersi indotta a deporre in quella conformità perchè dal giudice seccata, osserva che una persona innocente non depone cosa non vera, perché seccata, con evidente danno del proprio onore; se l'accusata ha deposto come stava protocollato, lo fece perché stretta da un cumulo d'indizi schiaccianti, che non le permettevano altra uscita se non la confessione. La Manfreda si trincera sempre dietro il Bianchi pretende che lui solo fosse il vero colpevole; ma il Bianchi è morto, e d'altronde risulta da quanto egli ebbe a dire in quei giorni che la Manfreda manifestò propositi diabolici, di fare cioè come Ribos e Maffei; e l'oratore crede che dessa veramente non sarebbe indietreggiata dinanzi ad alcuna difficoltà, pur di svaligiare la casa del dott. Pardo. Dimostra poi che il furto non poteva essere organizzato se non da lei, poichè lei sola sapeva dove stava la cassa-forte, dove le chiavi di questa.

Altra prova del reato si è il possesso di molto denaro da parte dell'accusata, possesso che dessa pretende di giustificare coi proventi delle sue avventure galanti. L'oratore osserva che tale giustificazione non può essere presa sul serio, perchè se l'accusata avesse avuto campo di fare quei lauti guadagni col commercio di sé stessa, ne avrebbe approfittato – lei tanto poco scrupolosa in tale materia – prima di collocarsi presso il dott. Pardo, quando languiva nella miseria e la fame la minacciava. Del resto crede che tutte quelle persone citate dall'accusata siano imaginarie, ed in prova cita l'affare del brano di biglietto pretesamente scrittole dal presunto amico dell'Hurter, che si rilevò poi essere stato scritto da un detenuto.

Citate altre risultanze processuali e segnatamente la esplicita deposizione della Hauser, la serva del dottore, l'oratore esprime la convinzione della completa colpabilità dell'accusata e chiede un verdetto interamente affermativo per tutte e due le questioni.

Difesa.

Il dott. Gasser esordisce col dire che sente una profonda commiserazione per la accusata; tuttavia non chiede ai giurati compassione per lei, sibbene le facciano giustizia. Per giudicare con fondamento doversi indagare e luoghi e persone. La casa del dott. Pardo essere una nave senza nocchiero; il padrone sempre assente; il figlio lo si descrive per un originale; molte donne di servizio entrano ed escono da quella casa; molte persone vi vennero e parecchie di queste con un passato poco onorevole. Il dire quindi che la sola ladra possibile sia stata la Manfreda, è azzardare troppo.

Fa notare che la Manfreda, sebbene di costumi leggeri, in linea di sicurezza delle proprietà si é sempre comportata onestamente in tutte le case ove fu a servire e ne fanno fede i vari attestati rilasciatile. Ciò posto, gli riesce impossibile di credere essere ella di punto in bianco diventata una ladra audacissima.

Dice che la confessione della Manfreda è frutto della sua leggerezza, essendo la accusata una scioccherella; fu una stupida idea l'inventare la storiella che il Bianchi prese parte al furto, e rileva che nessuna prova emerse al dibattimento che il Bianchi avesse effettivamente rappresentato la parte che gli si attribuisce. E qui fa presente come il giorno 7 febraio la Manfreda – com'ebbe a notare un teste – era perfettamente calma, ciò che contrasterebbe con una coscienza non pura. Rilevando il fatto dello scontro di cassa fatto il giorno 12, in cui non si notò dal Pardo alcun ammanco, e la circostanza che le posate portavano delle leggere tracce di untume e di zucchero, deduce che quegli oggetti non furono rubati dalla cassa-forte. Il P. M., negando credenza alla Manfreda avere dessa ricevuto i napoleoni da quel siffatto signore col quale si recò a Gorizia, avrebbe dovuto dimostrare il contrario, avrebbe dovuto rintracciare il detto signore e depurare il fatto. Riguardo al primo furto quindi conclude che devesi ritenere commesso non da luogo chiuso e non in compagnia d'altra persona.

Riguardo al secondo furto osserva che non si ha nessuna prova, che l'unico indizio dal quale si vuol trarre la deduzione che sia stata la Manfreda a perpetrarlo, si é la presenza di costei nella casa del dottore il giorno 17 febraio; ma l'accusata nega di essere rimasta sola, e pur accettando la deposizione della serva, la Manfreda non sarebbe rimasta sola che soli tre minuti e mezzo, tempo assolutamente insufficente per aprire la cassa, estrarre il danaro, rinchiudere.

Dimostrata poi l'attendibilità dell'asserto della Manfreda riguardo alla fonte dei suoi proventi, l'oratore chiude chiedendo ai giurati di votare la prima parte della prima questione con esclusione del luogo chiuso e della compagnia, negando la seconda parte. Circa alla seconda questione, riflettente la contravenzione di falsa notifica, si rimette al loro discernimento.

I giurati *affermarono ad unanimità* il primo punto del primo quesito, escludendo *la compagnia con altro ladro*; negarono la seconda parte con *9 no* contro *3 sì*. Il secondo quesito lo *affermarono* con *12 sì*.

La Corte giudicante, in base a tale verdetto, dichiarò colpevole la Manfreda del crimine di furto, per un importo inferiore ai 300 fiorini, nonchè della contravenzione di falsa notifica, e la condannò ad *8 mesi* di carcere.

Con questo processo venne chiusa l'attuale sessione delle Assise.

Una coda:

Iersera abbiamo ricevuto la lettera seguente:

Spettabile Redazione!

Mi permetto notificarle che in seguito alle parole ledenti l'onore della mia famiglia che sono sfuggite quest'oggi al dott. Gasser, difensore di Teresa Manfreda, nella sua perorazione, e precisamente le parole: «La casa Pardo è come una «nave senza nocchiero, il massimo disor«dine regna sovrano, ecc, ecc.» decisi di sporger querela contro il suddetto avvocato, per diffamazione.

Si compiaccia la S. V aggiungere un tanto alla relazione del processo.

Ringraziandola antecipatamente, con tutta stima

Città, 3 luglio 1888.

Luigi Pardo.

Non rifiutammo di publicare questa lettera, convinti però che il signor Luigino Pardo non tarderà a persuadersi primo: che non c'é diffamazione nelle parole del difensore; secondo: che alla sua età è un po' prestino per darsi ad accattar brighe coi legali; terzo: che, se mai, sarebbe meglio lasciar fare al babbo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.22 tram. 7.45. Oggi: S. Ulderico — Domani SS. Cirillo e Met. Termometro C ore 7 antim. 21.5 2 pom. 23.9. Altezza barom. 758.9.

Consiglio di città. Nella seduta riservata che tenne il Consiglio di città iersera, furono presi i seguenti deliberati:

1. Sono rinnovate due affittanze, una per il N. T. 586 ed altra per il N. Tav. 552 di città.

2. A Carolina, figlia del defunto registratore magistratuale Luigi Keller, é accordata per un triennio la graziale d'annui f. 120.

3. Giovanni Indrigo é nominato cantoniere.

4. Pousche Pompeo, alunno al civico Monte di Pietà, è promosso ad alunno presso il civico Magistrato.

5. Trasferito al distretto di Città vecchia il capo distretto di S. Giovanni Antonio Monferrà, è nominato a quest'ultimo posto il concorrente Edoardo Pellegrini.

6 E' adottato il passaggio all'ordine del giorno sulla domanda di alcuni abitanti di Trebiciano per aumento di paga al curato.

7. Sono rinnovate tre affittanze per il N. T. 260 di Scorcola ed altra per il N. 143 di città.

8. E' adottato il passaggio all'ordine del giorno sulla domanda di una vedova per aumento della pensione.

9. Al dirigente la civica scuola popolare di Rena Nuova Eugenio Medanich è accordato sopra sua domanda il pensionamento.

10. E' adottato di collocare in quiescenza per ragione di malattia la maestra comunale Anna Bonifacio.

11. Ai capi del civico Esattorato, al cassiere Luigi Sandrinelli ed al controllore Edoardo Veronese, è assegnata una ricognizione per lavori straordinari.

Per gli scolari poveri. Oltre alle elargizioni registrate ieri, il barone Giuseppe Morpurgo elargì f. 100 anche a beneficio degli scolari poveri della civica scuola reale superiore che si distinsero negli studi e nel comportamento, senza distinzione di culto.

L'astensione dell'Adria. La *Triester Zeitung* ha publicato iersera un articolo molto acre e velenoso, a proposito dell'astensione del Club canottieri *Adria* alla regata di domenica.

I motivi di quell'astensione furono publicati da noi giovedì mattina. Nessuno ha smentito quelle informazioni scritte senza partigianeria di sorta.

L'*Adria* aveva due canotti per l'unica corsa in cui si era inscritta: l'uno era conosciuto, l'*Isonzo*, col quale due anni or sono aveva riportato vittoria sulla Ginnastica, l'altro era sconosciuto. Allorchè la Società delle Regate decise che tutti i canotti di *tipo sociale* dovessero venir pesati, l'*Adria* si rifiutò.

Se la Società delle Regate, come asserisce la *Triester Zeitung*, avesse voluto sbarazzarsi di un competitore, avrebbe preso nota del rifiuto. Invece la Società delle Regate disse all'*Adria*: Voi avete due imbarcazioni per questa gara; l'una è da noi conosciuta, corrisponde al *tipo sociale*; l'altra è per noi un'incognita. Voi rifiutate di pesarle, ebbene, venite alla gara con quella imbarcazione che noi sappiamo corrispondere al *tipo sociale*, venite con la imbarcazione che è uguale a quella degli altri concorrenti, con la imbarcazione con la quale avete già vinto.

L'obligo di pesarla cessava. Ma l'*Adria* rispose: No.

Il giornale tedesco asserisce che la Società delle Regate aveva disposto che i battelli trovati troppo leggeri venissero esclusi dalla regata. *Ciò è falso.* La disposizione della pesatura fu stabilita per accertarsi del *tipo sociale*, per poterlo forse in seguito precisare meglio. Se, come dice la *Triester Zeitung*, il peso del battello non ha alcun valore nella corsa, perchè rifiutò l'*Adria* di lasciar semplicemente constatare che il suo canotto era più leggero? Perchè, dovendo dare una rivincita, non scese in mare con la stessa arme con la quale aveva vinto, tanto più che i concorrenti avevano armi eguali?

Lasciamo per un momento ogni cavillo di regolamento; al disopra di ogni puerilità di canottiere pretensioso ci doveva essere in questa questione un alto sentimento di delicatezza e di cavalleria.

Sul terreno cortese di nobile, di gentilissima gara, i canottieri dell'*Adria* hanno rifiutato la rivincita ai vinti.

La *Triester Zeitung* stampa che la Società delle Regate stancheggia con vessazioni i canottieri delle società tedesche.

Non tocca a noi, nè alla Società delle Regate smentire quest'asserzione; tocca ad altri il farlo, e lo faranno se, come noi riteniamo, sono superiori a queste basse calunnie.

Una sola cosa sia ancora accennata. L'anno scorso la società *italiana* Esperia

I CAVALIERI DELLO SPILLO

15 — Romanzo di G. PRADEL.

— Signore — disse poi indirizzandosi all'emigrante — ecco un uomo che, per certo si dirige correndo verso il Norfolk.

— E' lui — esclamò la madre, alzando le braccia al cielo: — sia benedetto Iddio!

L'uomo che accorreva con tutta la lestezza della sue gambe malgrado l'aquazzone e le raffiche era obligato alle volte a fermarsi per non esser rovesciato dalla violenza del vento o portato via dalle onde che si accavallavano fin sopra alla diga. Si attaccava allora a una delle sbarre di ferro cui si amarrano i navigli, e là, a testa bassa aspettava un momento di calma per avanzarsi nella direzione del Norfolk.

L'emigrante con la mano stesa accennò al luogotenente di cedergli per un istante il binoccolo.

Sua moglie e la figlia anelanti l'osservavano, aspettando una sua parola, ma non osando interrogarlo.

— Non vedo, non distinguo – ripeteva. – La pioggia mi acceca!... Mi pare... sì, mi pare che sia!

L'uomo aveva ripreso a correre; e ora veniva avanti con rapidità. Alzò un istante il capo, e l'emigrante lo trovò al punto giusto nell'obiettivo del binocolo.

Scoppiò allora una bestemmia, cui risposero, come dolorosa eco, gridi di stupore e d'angoscia.

— Non è lui! — disse il padre con disperazione; e le sue braccia ricaddero inerti lungo i lati del corpo. — Non è lui... ne son sicuro ora!

III.

L'uomo era giunto all'altezza del *Norfolk*. Mise il piede con precauzione sulla tavola d'imbarco che univa il piroscafo alla diga, e arrivò fin presso al capitano Haddock, che lo guardava con occhio accigliato.

Il nuovo venuto non aveva nulla di straordinario, né sulla sua persona, nè nel suo portamento, da dar motivo al malumore e alla cattiva accoglienza del capitano Haddock. Ma il comandante del *Norfolk* era, in fondo, sensibile di cuore; ed era stizzito coll'intruso, perchè avea cagionato una disillusione a quegli emigranti che erano a bordo, sempre immersi in un doloroso abbandono. L'incognito portava una valigia smilza e una coperta da viaggio. Era vestito come tutti, e mostrava una di quelle figure comuni, diciamo pure triviali, sulle quali trascorre indifferente lo sguardo dei curiosi e dei passanti. Solamente l'occhio, nascosto per lo più sotto una palpebra ricascante, quando si faceva ad un tratto incisivo e penetrante poteva svegliare dell'inquietudine e attirare l'attenzione.

Egli avea garbatamente salutato il comandante del *Norfolk*, il quale non lasciandogli tempo a spiegarsi, in un tuon brusco gli disse:

— Che cosa possiamo fare pel vostro servizio, o signore?

L'arrivato non si lasciò per nulla smontare da quella ruvidezza, e semplicemente rispose:

— Desidero recarmi a Boston, e vengo a prender posto a bordo del vostro bastimento.

— Disgraziatemente, replicò il capitano, questa è cosa materialmente impossibile. Io ho il mio carico, il mio numero di passeggeri; tutte le mie cabine sono occupate; non ho più un posto.

E voltandosi verso il suo luogotenente, come per chiamare in aiuto la sua testimonianza;

(Continua)

insinuò quale canotto di diporto il *Sumbean* per correre contro il *Moewe* della società *tedesca* Adria.

La Società delle Regate ritenne che il *Sumbean* più che un canotto di diporto fosse un canotto di corsa; ritenne che lasciandolo correre contro il canotto della società tedesca, quest'ultima si sarebbe trovata in condizioni sfavorevoli.

E la Società delle Regate *escluse il canotto della società italiana*, perchè al disopra dei canottieri italiani o tedeschi stanno ragioni di equità e d'imparzialità.

Non saranno certo le sentenze in fatto di *sport* regalateci dal giornale tedesco, nè il suo articolo ricco d'insinuazioni gli elementi atti a precisare il giudizio sull'astensione dell' *Adria*. Noi abbiamo esposti i fatti oggettivamente: il publico ha già giudicato.

Un nuovo edifizio. Sull'angolo tra la via Rossetti ed il principio della via Giulia è sorto un nuovo edifizio, un edifizio magnifico, senza la risorsa di grandi fregi, nè la pomposità di statue, senza il lusso di sculture, nè di pesanti rilievi; una casa dalle linee severe, corrette, armoniose; un bellissimo tipo di stile fiorentino medioevale, che fa pensare ai paggi sentimentali ed alle brune castellane, mestamente intreccianti le canzoni d'amore; che fa sognare le sale alte e fredde, le armature di acciaio appese alle pareti ed i pregevoli drappi gettati sulle cassepanche intagliate.

Il tetto termina in un largo cornicione di legno, molto sporgente, sostenuto dalle travamenta a tinta scura, e proietta la sua ombra su alcune grandiose pitture che fanno risaltare gli archi delle finestre del terzo piano. E' là che le rondinelle, le care compagne delle amabili stagioni, attaccheranno i loro nidi, vivendo quiete e felici la loro vita d'amore.

I muri esterni, dal tetto sino alla base del piano nobile, sono a piccoli mattoni; il resto è in pietra bianca. Nè vi mancano i ferri esterni di sostegno, conficcati nelle muraglie, correttissimi e graziosi nel disegno.

Sull'angolo della casa, il classico fanale, in ferro battuto, un bell'esemplare dello stile; e pare voglia illuminare nelle scure notti il frettoloso viandante che, reduce dalla veglia, rincasa tutto avviluppato nel suo ferraiuolo.

La loggia principale, ad arco (sesto acuto), è bene ideata e sta perfettamente in accordo con gli ampi finestroni, sullo stesso disegno.

Al signor Ruggero Berlam che ne è stato l'architetto spetta tanto maggiormente la lode, avendoci egli dato un fabricato in istile corretto e, quello che più interessa, in istile italiano, prettamente italiano, ciò che sino ad ora da noi non era avvenuto.

I lavori in ferro escono dalle officine del signor Tuzzi, che ha dato così ancora una prova della sua valentia.

Ingegnosa scoperta contro le burrasche. Venne recentemente accordato in Germania il brevetto di privativa ad una nuovissima ed ingegnosa invenzione, per mezzo della quale si può spargere, in modo facile e sicurissimo, l'olio sul mare burrascoso nei casi in cui é minacciata la sicurezza dei bastimenti. L'invenzione consiste in una specie di razzo al quale sta attaccato un cilindro pieno di olio. Questo razzo si può accendere con tutta comodità a bordo del bastimento stesso, ed al momento dell'esplosione l'olio viene sparso su quella superficie di mare che meglio si desidera.

Poco tempo fa si fecero diversi interessantissimi esperimenti a Brema ed a Nuova York, ed i risultati ottenuti riuscirono oltremodo sodisfacenti. In uno di questi esperimenti il razzo venne lanciato a diverse distanze, giungendo sino a quella di 1500 piedi. Mediante l'esplosione di cinque di questi razzi ad una distanza variabile dai 1200 ai 1500 piedi dal bastimento, venne coperto di olio uno spazio di mare di 1500 a 2000 piedi quadrati, e dentro tutta la superficie oleosa i colpi di mare cessarono istantaneamente di frangersi.

L'importanza dell'invenzione consiste specialmente nella sicurezza positiva dell'esplosione del razzo ad una distanza sufficente per permettere al bastimento di galleggiare in mare calmo durante il temporale.

Dicesi che la privativa di questa invenzione sia ora stata acquistata dal Lloyd della Germania settentrionale.

La compagnia d'infermieri. Questa istituzione, onesta ed utile, sorta per iniziativa di un bravo galantuomo, ha prestato e presta in parecchie occasioni l'opera sua con coscienza e con amore e più volte la sua efficacia ha avuto campo di manifestarsi nel prestar pronto soccorso ai sofferenti. Ad evitare che perisca questa società non ci vogliono molti denari, ma tuttavia ce ne vogliono, ed il buon signor Elio vedeva con intenso dolore deperire di anemia una sua creatura a cui aveva consacrato tutto il suo affetto.

Ora il signor barone Giuseppe de Morpurgo, come sempre, ha voluto dare un nobile esempio: egli ha elargito l'importo di 50 fiorini allo scopo di scongiurare la probabilità di una prossima cessazione della Compagnia d'infermieri; egli ha voluto incoraggiare questa istituzione, fidente che il suo esempio sarà imitato da altri.

L'incendio di questa notte. Alle 11 1|4 di questa notte scoppiava il fuoco nello stallaggio dello stabile N. 2 di Piazza della Barriera Vecchia, condotto da Giacomo Srianz; il fuoco in breve distrusse completamente la stalla e si propagò anche al quartiere del primo piano del corpo attiguo alla stalla stessa, quartiere composto di camera e cucina, abitato da certa Giuseppina Savetz, d'anni 51, ove distrusse l'impalcato, il mobiliare, biancheria ecc. La donna corse pericolo di rimanere asfissiata, perché colta dal fumo durante il sonno; salvata, venne provisoriamente accolta dal sig. Francesco Orzana che abita lì presso.

A un'ora dopo la mezzanotte il fuoco era domato, ma non ispento del tutto.

A quanto sappiamo, lo stallaggio non era assicurato, il quartierino della Savetz neppure.

Lo stabile é di proprietà degli eredi Natti.

Sul luogo comparvero la Commissione agl'incendi e le autorità.

Si dovrebbe provedere. C'é a Trieste un ex-avvocato, il quale ha la sventura d'andare soggetto con molta frequenza ad assalti epilettici.

Il male di questo infelice da qualche tempo si é andato molto aggravando, cosicchè quasi ogni settimana, si può dire, il poveretto viene colto da uno di quegli assalti penosissimi per chi ne é vittima, degni di viva compassione da chi ne è spettatore.

Ora, questi assalti succedono per via, troppo spesso perchè si possa fare a meno di richiedere un provedimento.

Anche l'altro giorno verso le 4 1|2 del pomeriggio, quell'infelice venne colto da epilessia, nei pressi del Caffé Orientale. Lo assistettero alcune guardie e il dottor Strasser accorse pure in aiuto del sofferente, il quale, nel cadere, s'era ferito al capo abbastanza gravemente, in modo da dover ricorrere all'ambulanza chirurgica, ove fu medicato dal Dott. Marcus.

A noi pare assolutamente indispensabile, ad evitare che queste cadute si rinnovino con troppa frequenza in modo da poter lasciare qualche conseguenza fatale, che la famiglia di quell'avvocato provveda affinchè il povero uomo non esca di casa se non accompagnato da qualche persona fidata, che si prenda cura di lui.

In mare. Ierlaltro arrivò felicemente a Trieste da Etolicò (Golfo di Patrasso) lo scooner a. u. *Attila* cap. G. Giadrossich, carico di legnami.

Arrenda di caccia. Un secondo esperimento d'asta per l'arrenda del diritto di caccia nel comune censuario di Scoffie, al prezzo di f. 117.21 e del comune censuario di Dragucb al prezzo di f. 8.11 si terrá il giorno 12 corr. dalle 9 alle 11 ant. presso l'i. r. Capitanato distrettuale di Capodistria. Ove questo andasse deserto, si accetteranno offerte in diminuzione dei surriferiti prezzi dalle 11 alle 12. Varranno soltanto offerte vocali.

Falsificazione di aqua di Colonia. Alcuni giorni or sono giungeva qui dalla Germania un rappresentante della fabrica d'*aqua di Colonia Johan Maria Farina* e prendeva alloggio in uno dei nostri *hôtels*. Lo scopo di questa venuta era quello di cogliere tutti quei profumieri che vendevano l'aqua di Colonia falsificata.

All'uopo l'agente si recò in vari negozi di profumerie, e acquistata una bottiglietta in ciascuno di questi, notò sull'etichetta della medesima il nome del rispettivo venditore.

Fatta così la sua rivista, si recò al Tribunale e quivi pare facesse valere i propri diritti di proprietà; poi incaricò della facenda un avvocato di qui.

L'altro giorno l'ufficiale esecutore signor Bolaffio, in compagnia di un altro impiegato, procedeva al sequestro di tutte le bottigliette di aqua di Colonia falsificata che si trovarono nei negozi di profumerie. E ci dicono che non fossero poche. O andate un po' a fidarvi della sincerità... delle etichette!

Incendio a Cervignano. Ci scrivono da Cervignano:

Nella località denominata *Pradisiolo* nel Comune di Muscoli, l'altra sera verso le 10 si sviluppò un violento incendio, nei fabricati ad uso stallaggio e fienile di proprietà del signor dott. Carlo Levi di Trieste. Diciasette animali bovini furono totalmente carbonizzati; e oltre a questi ed oltre all'edificio furono distrutti tutti i foraggi e gli utensili rurali. Il danno ascende a oltre 12000 fiorini. Tanto il fabricato quanto il contenuto erano assicurati presso la Riunione Adriatica di Sicurtà.

Perquisizione ed arresto di un giovane svizzero. I coniugi Rallich, che affittano alcune stanze del quartiere da essi abitato, al secondo piano della casa N. 16 in via S. Nicolò, l'altra sera, come di consueto, mandarono un loro incaricato alla stazione ferroviaria, per vedere se ci fosse qualche forestiero, che cercasse alloggio. Verso le dieci, infatti, un giovane di 19 anni, vestito abbastanza elegantemente, venne colà condotto, e quivi giunto chiese un caffè che gli venne subito servito, dopodichè asserì che si sarebbe trattenuto fino alla partenza del prossimo piroscafo per alla volta di Alessandria d'Egitto, piroscafo sul quale egli contava imbarcarsi; e siccome ci mancavano tre giorni, il giovanotto pagò appunto tre giorni di pigione.

Al mattino seguente diede in nota al proprio nome: Augusto Baumann, praticante di commercio; - nome che il signor Rallich, come di dovere, si affrettò di insinuare alla Polizia.

Verso le 11 ant. però, giunse una visita inaspettata: quella degli agenti di publica sicurezza, i quali, perquisito il giovanotto, lo trovarono in possesso di 600 franchi in oro; in seguito a che procedettero al suo arresto.

A quanto si rilevò poi, questo Baumann era ricercato dall'autorità di Polizia di Zurigo quale autore di un furto di 750 franchi, in banconote svizzere, commesso in quella città, giorni sono, a danno del proprio principale, sig. J. Kaufmann.

Distrazioni fatali. Sempre pericolose le distrazioni, sia che, mentre camminate per via, esse facciano sì che un mariuolo possa a suo bell'agio accostarvisi e strapparvi dal taschino l'oriuolo; sia che, senza vedere dove ponete il piede, facciate un capitombolo accidentale, com'è toccato ieri alla giornaliera Anna Schein. La quale, mentre scendeva iermattina le scale della propria abitazione, in via San Francesco N. 32, cadde e riportò una frattura alla gamba destra.

— Anche il pasticcere quattordicenne Ottavio Lorenzini, abitante al N. 10 dell'androna Risorta, cadde ieri - e precisamente mentre scendeva, col naso all'aria, l'erta di Montuzza. Inciampò in un sasso e, cadendo, si lacerò l'inguine. All'ambulanza chirurgica, ove fu accolto, ebbe le prime cure del dott. Marcus e venne ricoverato poi nel quarto ripartimento.

In rissa. All'ambulanza chirurgica del civico ospedale presentavasi il facchino Alberto Mayer, d'anni 19, per farsi medicare una ferita al fianco sinistro, riportata in una rissa di cui si ignorano i particolari.

Furticelli. Un *rèmontoir* d'argento del valore di 10 fiorini venne rubato ieri al fornellista Federico C., abitante in via del Toro.

— Alla sarta Orsola B. che abita in via della Pietà N. 3 vennero rubati ieri alcuni effetti di biancheria del valore di otto fiorini. Ladri ignoti.

Cameriere infedele. Ancora nello scorso anno, a danno del trattore Andrea Digles veniva commessa un'infedeltá di 23 fiorini.

Ieri appena l'autore di questa infedeltà venne eruito ed arrestato nella persona del cameriere Giovanni Windischer, d'anni 30, da Naglas in quel di Krainburg.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1|2 ant.)* Minestrone: Riso e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5. Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di erbette soldi 3.

Cena (Ore 6 1|2 pom.) Risotto s. 10. Ragout con polenta s. 10. Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1479.

Ogni giorno una. Dialogo, sorpreso fra due signori, in via del Ponterosso:

— Tenete bene in mente la differenza che passa fre me e voi.

— Che differenza?

— Voi siete un briccone ed io un galantuomo.

— Non fa differenza.

— Come non fa differenza? lo vedremo al tribunale.

— Appunto! tutti sono eguali avanti alla legge.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 3. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 309.75 Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.65. Depressa.

Francoforte 3. Credit 215.62 Staatsbahn 189.37 Lombarde 79 3|8 Rend. oro 92.12 Calma.

Borsa di Trieste del 3 Luglio. Borse invariate, Vienna 309.75 e 102.65. Parigi debole per Ital. 96.05 e qui 96.70-85 fine.

LISTINO. Napoleoni 9.89 1|2 a 9.91 1|2 Zecchini 5.82 a 5.84 Lire sterline 12.48 a 12.50. Lire turche 11.19 a 11.25 Londra 125.— a 125.85 Francia 49.35 a 49.45 Italia 49.20 a 49.50 Banconote italiane 49.35 a 49.45. Banconote germaniche 61.30 a 61.45. Rendita austriaca in carta 81.70 a 81.90 Rendita ungherese in oro 4 % 102.65 a 102.85 detta in carta 5 % 90.65 a 90.80 Credit 310.50 a 311.50 Greco 5 % franchi 372 a 376 Rendita italiana 96 3|8 a 96 7|8.

Mercato dei Bozzoli.

CAPODISTRIA 30. Qualità: Nostrana ed altre corrispondenti. Quantità del giorno chil. 404 85 Prezzo massimo al chil. f. 1.26 medio fiorini 1.23 50|100 minimo f. 1.15.

GORIZIA 30. Qualità: Nostrane gialle. Quantità complessiva pesata a tutt' oggi chilog 88.973.25, parziale oggi pesata chil. 2452.20. — Prezzo massimo al chil. f. 1.56, medio f. 1.44 8|10 minimo f. 1.30. Qualità: Incrociate. Quantità complessiva ch. 43a 10. Parziale oggi pesata ch. 31.60 Prezzo massimo f. 1.30. Medio 1.39 6|10. Minimo 1.17.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

G. Henneberg a Zurigo.
Deposito delle fabriche di seta (i. r. fornitore di corte) Vantaggioso luogo di comprita per privati di ogni genere di STOFFE DI SETA bianche, nere e colorate. Campioni a richiesta. Porto postale doppio. Medio deposito circa 8000 pezze. (4515 a)

✝

MARIA TORIBOLO

nata GREGO,

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 5 pom. munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte **Angelo,** i figli **Guido e Mario,** a nome di tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà, per espresso desiderio della defunta, direttamente al Camposanto.

Trieste 3 luglio 1888.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Ricercasi prontamente ragazze per la vendita e un ragazzo dai 16 ai 17 anni, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al «Piccolo» (22)

Ricercasi stanze vuote e ammobiliate. Agenzia via Campanile 1. (1175)

Ricercasi cuoca per osteria. Agenzia via Campanile 1. (1175)

Ricercasi un giovane di buona famiglia, quale praticante per scrittoio. Offerte sub «X Y.» al «Piccolo» (1154)

Ricercasi un onesto portinaio ammogliato possibilmente senza prole, per il 24 agosto. Rivolgersi via Sanità 10, II piano. (1160)

Ricercasi un pianino usato. Prezzo modico. Indirizzo al «Piccolo» (1170)

Garzone tappezziere ricerca Angelo Hirsch. Deposito mobili, via delle Beccherie. (1173)

Agenzia Geromini, Piazza Borsa, impiega personale, nonchè servitù in genere provisto di buone referenze. (1166)

Praticante ricercasi per negozio chincaglie. Verrà preferito quegli che oltre all'italiano parli anche il tedesco. Indirizzo al «Piccolo» (1165)

Giovane ventisettenne, serio, intelligente, buoni attestati e condotta; ha compiuto quattro corsi reali infer. ital., desidera moderata occupazione, conosce la lingua italiana e copiare la tedesca. Offerte sub «A. C. 220» al «Piccolo» (1158)

S'impartiscono lezioni a modici prezzi nelle lingue: tedesca, inglese, spagnuola. Indirizzo presso questa amministrazione. (1168)

Esami d'ammissione e riparazione per tutte le classi delle Reali, Ginnasio ed Academia in tutte le materie prepara studente assolto con distinzione, Offerte sub «M. N. 10» al «Piccolo» (1161)

Esami riparazione Reali, ammissione academie, Via Caserma 12, II. piano (1137)

D'affittare in Gonobitz presso Pötschach alloggio ammobiliato di due stanze, camerino e cucina. Per informazioni rivolgersi «Placca» Stella Polare. (10 6)

Affittansi elegante stanza-costo stanzino-costo, vicino St. Antonio nuovo Indirizzo «Piccolo» (1146)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata-costo, presso Stazione. Indirizzo «Piccolo» (1155)

Affittasi camera grande ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo» (1164)

D'affittare via S. Michele N. 11, piano II, presso distinta signora vedova camera, camerino, comodo di cucina (1052)

A Gorizia vendesi una villa con circa 20 locali, acquedotto, magnifico parco. Prezzo fior. 16.000. Indirizzo Piccolo. (801)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer Farneto 4, piano 1. (1171)

Vendesi pianoforte. Via St. Maria Maggiore 3, piano III, porta 6. (1156)

Da vendere mobili, diversi utensili da viaggio, un samovar vero russo, 3 sacre bibbie antiche. Dalle 10-12, dalle 3-5. Via della Zonta N. 3, III piano. (1157)

Vendesi «Molino Vapore» due mole, perfettamente in ordine, posizione buonissima. Indirizzo «Piccolo» (1139)

Da vendersi un pianoforte (Schweighofer) via Giulia N. 9, terzo piano, porta N. 7. (1135)

Osteria con utensili da vendere o affittare. Indirizzo «Piccolo» (1176)

Smarrito un bastone di canna d'India con manico di corno a foggia di gruccia, fornito in cima di lamina d'argento con incisovi monogramma sormontato da corona. Mancia generosa al trovatore che lo porterà nella Farmacia Serravallo. (1163)

Fu smarrito al 24 giugno, un remontoir d'argento, da signora. Chi l'ha trovato riceverà mancia portandolo in via Barriera vecchia 26, IV piano. (1153)

Mancia a chi porterà al »Piccolo« scatola tabacco argento, marcata S. A. S. (1159)

Rossini C.o. Desidero parlarti oggi o domani solita ora. Via So...a. Ter.... (1177)

Signorina Eugenia So....litario. Badate a quello che fate: la riputazione di una donna è come un soffio! (1169)

Stella. Dimenticaste affatto chi tanto ancora vi ama. (1172)

Selene ore 10. Al giardino. (1174)

Liborio Panunzio dispiacente non aver potuto personalmente porgere i suoi saluti a care conoscenze, lascia un arrivederci. (1162)

Ghiacciaie usate vendonsi mitissimo prezzo. Indirizzo «Piccolo» (1150)

Libri scolastici, usati ed altri libri, acquista la Libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) (943)

Focolai economici di diverse misure, armadi per 300 bottiglie e stufe di terraglia nell'officina di Antonio Petruzzi, via Ghiacera 4. (845)

„La Fortuna" Dombau, Vienna, Croce Ungherese, Prestito 1854, Venezia, Lubiana, Trieste, Boden, Egiziano, Buda. Vendibile 3 soldi Cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio. Abbonamento 38 soldi 40.

Vostri Capelli. L'Hair's Restorer del celebre Antonio Grassi di Brescia, più volte premiato è il solo che ridona ai capelli scoloriti il primitivo colore naturale, non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle e le lingerie; non fa bisogno lavare o digrassare i capelli nè prima nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo. Oltre il colore naturale primitivo di nero, castagno, biondo, ecc. dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù, impedisce la caduta e promuove la crescita e la forza. Costa f. 1.50. Si porta anche a domicilio in città, e fuori si spedisce verso rivalsa. Si può acquistare presso L. Peyronnet, Piazza della Borsa N. 5, piano II, solo ed esclusivo rappresentante e depositario per l'Austria-Ungheria, la Germania e per il Levante. (1167)

Male di denti svanisce coll'Essenza odontalgica della Farmacia «Alla Madonna» via Nuova 18. (1121)

Dentatura sana, gengive robuste, alito soave. Aqua Anaterina aromatizzata. Polvere dentifricia detersiva. Soldi 30. Farmacia Rondolini, Riborgo. (1152)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (1107)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis. (1109)

Deliziosamente profumata, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. (3704)

La Giuria dell'Esposizione dei vi...
il Liquore
PEPSIN MAGEN-BITTER
di Ernst L. Arp di Kiel
in base al programma «fuori di ...
distinto sotto ogni riguardo, e ...
per le sue ottime ed igieniche ...
Pepsin Magen-Bitter che ven...
all'Esposizione, trovasi in vendita ...
Caffè, Pasticcerie, Liquorerie, Resta...
Deposito Generale per l'Austria-...
l'Italia presso
S. ASCOLI
N. 15 - Via Nuova - N.

La pelle vellutata e ...
è il sogno d'ogni persona galante. ... re ai cosmetici che col tempo sono ... può ridurre e mantenere la pelle ... facendo continuo uso nei lavacri ... al bagno di quel finissimo sapone ... antisettico, chiamato «SAPOL» che ... previene tutte le alterazioni cutanee ... macchie, bitorzoli, punti neri, rossori ... ecc. Vendesi a L. 1.25 il pacco presso ... cia J. Serravallo, Piazza Cavana ed in ... farmacie, chincaglierie e profumerie ... d'Italia.

Esperti tagliapietre
anche **lavoranti di cave** che ... lavorare una pietra arenaria ... per un edificio monumentale ... cupazione per diversi anni ... condizioni. Informazioni per lettera
Hüttich & C.
Cudowa, circondario Breslavia ...
stazione Nachod.

Franco di dazio.
LE MIGLIORI
MOBILI
in grandioso assortimento ...
prezzi si trovano ...
Ignazio Kron - Trieste - Via ...
— Tergesteo —
Raccomandazioni ed elogi d'i... e di primissime Case, per la bontà ... lidità delle merci, sono a disposizione ... Il Catalogo illustrato si spedisce ... que gratis e franco in provincia.

A 12 soldi 8.000 me...
di **PERCAIL**
colori solidi, vi sono ancora ... soldi 12 il metro
Barriera vecchia N...
Vis-à-vis la Scala d'Oro

Tappi di sughero
si vendono a prezzi di fa...
nel
Negozio al dettaglio
dei signori fabricanti
Hendrickson & ...
Piazza delle Legne ...

Conti, Fatture
BUSTE CON L'INDIRI...
VIGLIETTI DA VISITA
e qualsiasi altro lavoro ...
grafico
eseguisce con sollecitudine ...
Tipografia del Picco...
N. 21 Via Nuova N.

TERMOMETRI PER LA FE...
rapidissimi e non facili a guastarsi ... persi, garantiti per esattezza nella ... controllati con attestati di primarie ...
Vittorio Steinbach, ottico, via ...

Nuovo Arriv...
Ombrelle da piog...
INGLESI
CON MANICHI ELEGA...
DI PURA SETA
da fiorini 3, 3.50, 4, 4.5...

DA
S. Bierman...
„Au Magnet"
Piazza della Borsa ...
Trieste.